

Comitato dei Gestori

Milano, 30 novembre 2015

Egregio Dottore
Arnaud de Puyfontaine
Amministratore delegato
Vivendi SA
42 avenue de Friedland
75380 Paris Cedex 08
France

Egregio Dottore
Vincent Bolloré
Presidente Consiglio di
Sorveglianza
Vivendi SA

Egregi Dottori,

Vi scriviamo a nome del Comitato dei Gestori (i cui componenti hanno presentato, assieme ad alcuni investitori istituzionali esteri, le liste di candidati per il rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Telecom Italia) e degli investitori istituzionali esteri Aberdeen Asset Management, APG Asset Management N.V, Fidelity International, Legal & General Investment Management Limited, Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited, J.P. Morgan Asset Management, Standard Life Investments Limited, con riferimento alla Vostra richiesta di integrazione dell'ordine del giorno della prossima assemblea degli azionisti ordinari di Telecom Italia del 15 dicembre prossimo.

Le Vostre proposte di integrazione dell'ordine del giorno della prossima assemblea impongono di aprire una riflessione con riferimento ai nuovi assetti di *governance* della società che potrebbero determinarsi, qualora queste fossero accolte. In particolare, è opportuno considerare le conseguenze che potrebbero derivare dalla diluizione, nell'ambito del consiglio di amministrazione, della rappresentanza dei consiglieri indipendenti espressi dagli investitori istituzionali e, contemporaneamente, le conseguenze della presenza nello stesso consiglio di tre figure apicali con ruoli esecutivi del Vostro gruppo (svincolate dal divieto di concorrenza ai sensi dell'art. 2390 del codice civile, se la richiesta sarà approvata), che si aggiungerebbero all'altro componente del consiglio di sorveglianza di Vivendi, già presente.

Segreteria del Comitato dei gestori
02.36.165.174
segreteria@comitatogestori.it

Comitato dei Gestori

Alla luce di tale scenario, della non esaustiva informativa contenuta nella relazione accompagnatoria alla Vostra richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e della non definita valutazione espressa sulla Vostra richiesta dal consiglio di amministrazione di Telecom Italia in risposta alla nostra lettera, ci rivolgiamo a Voi per chiedere maggiori delucidazioni in merito alle concrete finalità che Vivendi si propone di perseguire con la richiesta avanzata.

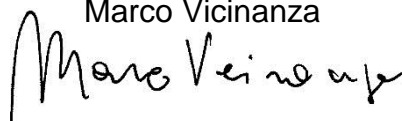
Riteniamo pertanto opportuno manifestarVi alcune criticità che emergono dall'analisi delle informazioni disponibili e, in particolare, Vi chiederemmo di chiarire al mercato: i) se è da voi condivisa o meno la valutazione del consiglio di amministrazione circa l'adeguatezza dell'attuale composizione, in particolare con riferimento alla fisiologica numerosità del *board* tra 11 e 13 componenti; ii) in caso affermativo, come questo possa coniugarsi con la Vostra proposta di innalzare il numero dei componenti a 17 per un periodo pari a quasi la metà del mandato dell'organo stesso; iii) se la Vostra richiesta intenda o meno segnalare una mancanza di fiducia nell'operato concreto dell'attuale consiglio di amministrazione o dei suoi componenti esecutivi; iv) se la Vostra intenzione sia di avviare una influenza significativa sulla società, anche in vista di ulteriori operazioni quali, ad esempio, una possibile integrazione tra i due gruppi, dubbio che emerge considerando che i candidati che avete proposto sono figure apicali del gruppo Vivendi (tre su quattro con incarichi esecutivi) che si aggiungeranno al consigliere già in carica.

Vale ricordare che nel recente passato di Telecom Italia sono stati già registrati fenomeni di sovra rappresentanza dei soci rilevanti nell'ambito del consiglio di amministrazione, a discapito degli investitori istituzionali e che ciò ha indotto questi ultimi a presentare, nel dicembre 2013, una lista di candidati di minoranza composta da un numero maggiore rispetto alla quota riconosciuta dallo statuto nell'ottica di assicurare una maggiore garanzia del mercato e un più alto livello dei presidi a tutela di tutti gli azionisti.

Gli investitori istituzionali ritengono quindi di rinnovare le preoccupazioni già espresse in passato e, in particolare, prima dell'ultimo rinnovo del consiglio di amministrazione nel 2014 e da ultimo ribadite nella lettera inviata al consiglio di amministrazione di Telecom Italia la scorsa settimana, che alleghiamo per conoscenza.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse necessario, Vi ringrazio dell'attenzione che vorrete dare a questa richiesta e Vi porgo i miei più cordiali saluti.

Il Coordinatore del Comitato dei gestori
Marco Vicinanza



Segreteria del Comitato dei gestori
02.36.165.174
segreteria@comitatogestori.it